
Migranti, muore un neonato di 20 giorni

Autore: Francesca Cabibbo

Fonte: Città Nuova

La tragedia si è consumata su un barchino che trasportava dalla Tunisia a Lampedusa 36 persone. Il bimbo, che aveva problemi respiratori e che i genitori volevano far curare in Italia, è morto forse per ipotermia. Il sindaco di Lampedusa scrive a Meloni e Piantedosi. La nave Ocean Viking verso la Francia

Non ce l'ha fatta. **Era nato da pochi giorni e la traversata in mare, sottoposto alle intemperie, non gli ha consentito di sopravvivere.** È morto così un bimbo, un neonato di appena venti giorni, giunto cadavere al porto di Lampedusa. Era a bordo di un barchino, con un gruppo di migranti che era partito alle 4 del mattino dalle coste libiche. **Con il bimbo c'era la madre, diciannovenne, il padre, invece, era rimasto in Tunisia.** Pare che il bimbo soffrisse di disturbi respiratori ed i genitori avevano sperato di farlo curare in Italia. **Un "viaggio della speranza", quindi.** Che per chi vive in Europa prevede un biglietto aereo ed un volo di poche ore; per chi nasce in Africa le scelte, purtroppo obbligate, possono essere diverse. **Ieri, al Molo Favalaro, una piccola bara bianca attendeva il piccolo.** Un medico ha ispezionato il corpicino. L'ispezione cadaverica ha riscontrato che non c'erano segni di violenza. Potrebbe essere morto per ipotermia. Anche la Procura di Agrigento è stata informata. **La mamma si torva nel centro di contrada Imbriacola, dove ci sono più di 1000 migranti, ancora una volta al collasso.** Alcuni verranno trasferiti con il traghetto per Porto Empedocle. I migranti continuano ad arrivare a Lampedusa. Su imbarcazioni diverse ne sono arrivati 31, 51 e 36: su quest'ultima c'era la salma del neonato. Poco prima di mezzanotte sono arrivate 28 persone. I militari della Guardia di Finanza li hanno trovati a cala Francese: **provenivano da Costa d'Avorio, Burkina Faso, Guinea, Camerun e Nigeria.** Erano arrivati da soli, con un barchino. Tra coloro che sono arrivati, con varie imbarcazioni, anche un bambino di quattro anni. **Era caduto in mare, ma lo hanno salvato. Lui ce l'ha fatta.** Il sindaco di Lampedusa, Filippo Mannino, eletto nel giugno scorso, ha scritto alla premier Giorgia Meloni ed al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi chiedendo un incontro urgente. **Mannino, eletto da una lista civica con il sostegno della Lega, parla di un «bollettino di guerra quotidiano» e denuncia l'indifferenza dell'Europa.** «Il nostro comune – spiega – non può sopportare questo peso, anche per l'insufficienza di risorse umane, strumentali e finanziarie». **Intanto, non si è ancora spenta l'eco per i blocchi agli sbarchi dei giorni scorsi. Uno stallo durato alcuni giorni e risolto alla fine con gli approdi a Catania e Reggio Calabria. Una nave, la Ocean Viking, con 224 migranti a bordo, sarà accolta in Francia, ma questo ha inasprito i rapporti tra Francia e Italia. La Francia lo considera un gesto umanitario, ma ha richiamato l'Italia al rispetto degli accordi di Dublino. La nave dovrebbe approdare a Tolone o Marsiglia, ma non è escluso che si decida per l'approdo in Corsica.** E sulle decisioni del nuovo governo e sulla linea adottata da Piantedosi, si registra **l'intervento dell'ex presidente della Corte Costituzionale Giovanni Maria Flick.** In un'intervista a Repubblica, Flick, che è stato anche ministro della Giustizia, spiega che il provvedimento di Piantedosi (la selezione in nave tra fragili e non fragili per decidere chi potrà sbarcare) è «contrario alla legge del mare, alle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia, e alla nostra Costituzione. **Le nostre leggi vietano di discriminare in base al sesso, all'età, oppure a un'infermità in atto.** Flick è convinto che il provvedimento adottato di recente dai ministri Piantedosi, Salvini e Crosetto sia **anticostituzionale** e ribadisce che le nostre leggi impongono «il salvataggio rischia la vita in mare e che impongono di accogliere subito la nave in un porto sicuro e vietano di rimandare nello stesso posto da cui è fuggito chi si trova in pericolo». **Piantedosi ha ribadito, in più occasioni, che il governo si fa carico del rispetto dei diritti umani** e che agisce nel rispetto della legge. Nessuno dei migranti che erano rimasti sulle navi correva alcun pericolo. Tornano, dunque, le diverse

narrazioni del fenomeno dei migranti da parte delle destre e dei rappresentanti delle sinistre. **Diverse chiavi di lettura, diverse impostazioni politiche e giuridiche, con annessi ricorsi al Tar.** Un dato è certo: sui migranti l'Italia non può essere lasciata sola e l'Europa deve fare la sua parte. Se non siamo agli aventi ed alle cronache politico giudiziarie del 2019 poco ci manca. Questo governo è più prudente e cerca di evitare gli scivoloni giudiziari. **Ma la linea di demarcazione è ancora labile. E i nodi irrisolti sono tanti.** Esattamente come tre anni fa.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it